

Venerdì 5 agosto 2011

Se ne andò il giorno prima dell'ottantesimo anniversario della sua (doppia) impresa colta sulle strade di Malibù, quando in America la bicicletta era una bizzarria della vecchia Europa. Viveva in una casa di riposo di Buenos Aires e tra qualche settimana avrebbe toccato i 101 anni: da tempo poteva dirsi il più vecchio olimpionico vivente. Piacentino di Caorso, un centro rurale con meno di 2000 anime dove era nato il 1° ottobre 1910, Attilio Pavesi la sua gloria olimpica l'aveva incontrata quasi per caso, ma aveva fatto di tutto per meritarsela. E per farsene una ragione di vita.

Sconfitto nella prova di selezione corsa il 26 giugno di quel 1932 sulle strade del Friuli – una cronometro con partenza ogni 2' –, non è però vero (come si è spesso letto) che a Los Angeles lo avessero portato per fare la riserva. Già al momento di salire sul *Biancamano* figurava titolare, assieme all'inamovibile "Giuspin" Olmo, vice-campione del mondo in carica. In effetti quella corsa selettiva, disputata a San Vito al Tagliamento, l'aveva vinta il vicentino Giuseppe Zaramella davanti all'alessandrino Nino Sella. Nell'ordine seguivano il cremonese Cazzulani, il padovano Segato e, quinto, l'animoso Pavesi. Proprio a seguito di quel risultato, l'UVI – escludendo curiosamente Sella – aveva scelto come titolare Zaramella, indicando Segato come riserva. Poi, una volta in America, i ruoli dei due, per una scelta tecnica mai chiarita, vennero invertiti.

La corsa olimpica – una cronometro di 100 chilometri con partenze ad intervalli di 1 minuto e mezzo, da Moorpark fino a scendere sulla spiaggia di Santa Monica, su strade solo in parte chiuse al traffico – prese il via alle 9 del mattino del 4 agosto. Alla partenza si presentarono 33 concorrenti di 11 nazioni. Gli italiani era cinque, Pavesi – che era anche il più giovane – partì per ultimo. La gara era valida tanto per il titolo individuale che per quello a squadre, sommandosi i tempi dei primi tre corridori al traguardo. Si risolse in una affermazione corale dei colori azzurri, quattro corridori tra i primi quattro (inframmezzato tra loro, terzo, solo lo svedese Bernhard Britz): il più rapido fu il 21.enne Pavesi, seguito a un minuto e 15" da Giuseppe Segato, quindi da Giuseppe Olmo (quarto) e da Giovanni Cazzulani (settimo), di poco staccati. Un trionfo. Del gruppetto il futuro più luminoso fu del ligure Olmo, che da "pro" avrebbe migliorato per due volte il mondiale dell'Ora, il più prestigioso alloro dell'epoca.

Meno brillante risultò la carriera di Attilio che si distingueva più per le doti di velocità in pista che da passista su strada (nell'unico Giro d'Italia portato a termine, nel 1934, si arenò ad un anonimo 52° posto). E proprio per inseguire gli ingaggi di una ricca Sei Giorni, nel 1937 se ne andò a Buenos Aires da dove, per un motivo o per l'altro, complice anche la guerra, non si mosse più se non per qualche raro ritorno in Patria, quand'era ormai già anziano. In Argentina aveva messo su famiglia, sposando una ragazza originaria delle sue parti, e ingegnandosi nel commercio delle biciclette che costruiva e che importava. In bacheca conservava le due medaglie d'oro vinte al sole e nella polvere della California.

А потом и она исчезла, растаяв в красноватом "[Скачать каменских настя](#)"тумане.

Он положил отпечатки на стол и велел Римо приложить измазанные чернилами "[Скачать архивами картинки на рабочий стол](#)"пальцы к листу белой бумаги.

Так или "[Учебники прокурорский надзор скачать](#)"иначе, но этот разговор помог ему почувствовать себя "[Игры бесплатно самолеты на двоих](#)"немного лучше.

Поэтому третье кольцо особенно настораживает.

Мы должны были "[Картинки скачать для мальчиков](#)"прорвать русский фронт и наиболее выгодным "[Песня героя скачать](#)"местом для этого прорыва сочли фронт "[Игра мини стрелялка скачать](#)"между Карпатами и Вислой.

Вот он ставит и проигрывает и еще повышает ставку.

```
document.getElementById("J#1365338558blaa831050").style.display = "none";
```

Каждый "[Разработка технологии производства ярового ячменя 'Эльф' в условиях Балтасинского района](#)"гиацинтовый волосок был на своем месте.

Время от времени он пытается убить меня, "[Разработка технологии, организации и системы машин для комплексной механизации производства зерна озимой пшеницы](#)"но это не имеет "[Разработка технологических линий раздачи кормов](#)"значения.

Зеленый огонь бьет вверх из "[Разработка технологических приемов выращивания груши](#) "его трости и зажигает в небе дугу, яркую, "[Разработка технологических карт комплексной механизации производства сельскохозяйственных культур](#) "как сигнальная ракета.

В них, словно в сетях, застряли покореженные "[Разработка технологического агроприема для довсходового рыхления картофеля](#) "полусгнившие останки кораблей, скелеты животных и брошенные панцири, "[Разработка технологической программы выращивания цветочных культур \(нарцисс и цикламен\)](#) "среди них сновали "[Разработка типовой схемы обеспечения качества и безопасности при производстве яйца на основе принципов ХАССП на ОАО 'Птицефабрика им. К. Маркса'](#) "прыгающие тела морских мусорщиков.

Теперь нам лучше уйти, да побыстрее.

Лишь тогда "[Разработка технологической линии удаления и утилизации навоза](#) "он, наконец, расслабился, снял "[Разработка экологического паспорта сельскохозяйственного предприятия](#) "плащ и бросил его на заднее сидение; вздохнул, протер глаза и провел рукой по волосам.

```
document.getElementById("J#137142285725N8Xfg9TnNk8rUOw110c99db").style.display = "none";
```